

**Descrizione.** — Caudice gracilissimo alto 1<sup>m</sup>-1<sup>m</sup>.30, di 4-5 mill. di diametro con internodi lunghi 2-3 cent. Fronde con guaina tubulosa, ma presto fessa sul lato ventrale, striata, lunga 6-7 cent. forforaceo-sporca. Picciolo gracile lungo 8-11 cent., subterete, strettamente solcato di sopra, nel rimanente striato per il lungo, coperto d'indumento forforaceo rubiginoso-sporco, che si estende anche sul rachide. Lembo nell'insieme lungo 27-30 cent. e largo 16-20 cent. diviso in 5-6 coppie di segmenti (compresa la coppia terminale) in forma d'ala di farfalla, ossia subtrapezoidi, un poco falciformi, assai più larghi all'estremità che al punto d'attacco, col margine superiore prolungato in punta acuminata e quindi più lungo dell'inferiore, col margine esterno finamente serrulato-premorso; detti segmenti sono spesso opposti, talora alterni, distanti fra di loro 3-4 cent., quasi tutti eguali, larghi 2  $\frac{1}{4}$ -4 centim. e lunghi 9-10 centim.; i due terminali non differiscono dagli altri che per non essere prolungati in punta lungo il margine superiore e per avere il margine esterno più stretto e troncato; tutti sono percorsi da 3-4 nervi primari superiori tenui, ma acuti, divergenti dal punto d'attacco verso l'estremità, coi nervi secondari poco apparenti; hanno le superfici quasi colorate e glabre, ma nelle fronde giovani la superficie inferiore è segnata da 2-4 linee forforacee, corrispondente alle pieghe della prefoliazione. Gli spadici sono infrafrondali, ossia nascono subito al di sotto dell'ultima fronda presente: in generale sembra (come in altre specie) che si trovino almeno 2 spadici contemporaneamente, dei quali il superiore è sempre più giovane dell'inferiore; sono filiformi, gracilissimi, indivisi, prima nutanti, poi arcuato-recurvi, lunghi circa 30 cent., rivestiti nella parte peduncolare (lunga 8-10 cent.) da 1 (?) spata molto tenue strettamente tubulosa, membranacea: la parte fiorifera è circa il doppio più lunga della peduncolare, forforaceo-rubiginosa, con fiori 3-ni in glomeruli riposanti in alveoli non molto profondi, disposti assai fittamente a spirale. Fiori ♂ molto piccoli di circa 1  $\frac{1}{2}$  mill. di lunghezza. Sepali orbicolari concavi rotondati od ottusamente carenati sul dorso. Petali circa il doppio più lunghi del calice, con 5-7 nervi o costole sul dorso (allo stato secco); fiori ♀ serotini, globosi, a sepali come nei fiori ♂ e petali larghissimi, finamente striati sul dorso e terminati da una piccola punta valvata. Staminodi 6 lanceolato-dentiformi, liberi. Ovario subito fortemente gibboso con stilo corto laterale. Frutti cilindraceo-conici, incurvi e ripiegati a berretto frigio nell'estremità, diverse volte più lunghi che larghi, a superficie scabra o minutamente tubercolata, lunghi 15-17 mill. e larghi circa 4 mill., con lo stilo situato presso la base, assai ben distinto, conico, rivolto in su e terminato da 3 stigmi corti riflessi. Seme della medesima forma del frutto, ma non ne ho potuto esaminare di perfettamente maturi.

**Osservazioni.** — Specie distintissima per la forma anormale dei suoi frutti, unica in tutta la famiglia delle Palme.

14. **IGUANURA BICORNIS** *Becc. sp. n.* — Caudicibus caespitosis gracilibus elongatis crebre articulato-nodosi; frondium segmentis trapeziformibus; spathis deciduis; spadicebus infrafrondalibus erecto-patentibus brevissime pedicellatis in ramos 5-8 graciles patentes diffusos divisos; fructibus oblongis basi attenuatis, vertice gibberibus duobus obtusis inaequalibus terminatis. Inter affines forma fructuum distincta.

*Abita.* — Nel Distretto di Perak sul *Gunoñg Ijuk* (Scort. n.º 1188) ed a *Larut* fra i 1200-1300 m. (H. h. bot. Calc. n.º 6375).

*Descrizione.* — Cespitosa con caudici gracilissimi lunghi 1<sup>m</sup>.50-2<sup>m</sup>.50 e del diametro di 5-6 mill., con internodi discosti solo 1-3 cent. Le fronde hanno una guaina di 8-10 cent. di lunghezza, tubulosa come nelle *Pinanga*, che presto però si fende lungo tutto il lato ventrale, glabra o sparsa solo di qualche squametta fugace, assai fortemente striata per il lungo, nè fibrosa, nè sfilacciata (ligula presto decidua?), alla bocca troncata. Picciolo glabro lungo 8-10 cent. largamente canaliculato di sopra, con spigolo smussato di sotto. Lembo nell'insieme lungo 30-40 cent. e largo 10-20 cent., diviso in 2-4 coppie di segmenti, compresi i 2 terminali, i quali in nulla differiscono dagli altri, ma essendo riuniti per la base, formano una specie di flabello apicale profondamente bifido; tutti sono in forma di losanga allungata con accenno di curva sigmoidea, ed hanno il margine esterno troncato e finalmente premorso-denticolato, parallelo (anche nei 2 terminali) alla linea d'attacco col rachide; i margini laterali sono pure paralleli fra loro od appena un poco più ravvicinati alla base; il margine superiore si continua in una coda allungata. I segmenti sono inseriti a distanze variabili: quelli di una coppia ora sono opposti, ora alterni o decorrenti l'uno sull'altro; spesso quelli di un lato sono di dimensioni differenti da quelli del lato opposto, in causa del numero variabile dei nervi da cui sono percorsi; le due faccie sono subconcolori, glabre e finalmente striate per i numerosi nervi secondari di cui sono provviste. Gli spadici hanno 2 spate caduche, sono piccoli e ramoso-diffusi, lunghi nell'insieme 10-20 cent., infrafrondali, eretto-patenti, provvisti di peduncolo brevissimo (lungo 2-3 cent.) dilatato in basso e segnato dalle 2 cicatrici delle spate (come in una *Pinanga*). Ogni spadice si divide in 4-8 rami (lunghi 6-15 cent.) gracili, filiformi, subulati, patenti, sparsi, inseriti a varie altezze. Fiori molto piccoli in glomeruli terni, sparsi. Fiori ♂ precoci, lunghi 1½-2 mill. con sepali fortemente concavi orbicolari, nitidi sulla faccia interna, ciliolati al margine, rotondati od ottusamente carenati sul dorso; petali con 7 coste sul dorso ben distinte sul secco. Fiori ♀ globosi il doppio più grandi dei fiori ♂, coi sepali come in quest'ultimi, con petali orbicolari, concavi, fortemente imbricati e solo valvati nella cortissima punta ottusa da cui sono terminati, con margine tenuissimo, jalino, indistintamente ciliolato, finalmente striati sul dorso sul secco. Ovario ovoideo glabro; stilo subnullo; stigmi 3; staminodî 6, piccoli, liberi, lanceolato-dentiformi. Frutto lungo 13 e largo 7 mill., oblungo, attenuato in basso, un poco compresso, terminato da 2 gobbe ineguali in forma di corni corti ottusi, a superficie scabro-tubercolosa, senza coste, con i resti degli stigmi situati presso la base, non sporgenti, indistinti; semi (quelli esaminati immaturi) della forma del frutto, ossia contradistinti in alto dalle 2 gobbe.

*Osservazioni.* — Specie distintissima per i frutti bicorni, per gli spadici infrafrondali, ramosi e brevemente stipitati, non che per le guaine delle fronde simili a quelle di una *Pinanga*. Nelle *Iguanura* non forma carattere generico la posizione degli spadici, siano essi inseriti al di sotto o fra mezzo le fronde.

15. *IGUANURA POLYMORPHA* Becc. sp. n. — Caudice gracili arundinaceo; frondibus pinnatisectis multijugis, segmentis trapezoideis basi constrictis subfalcatis